



ECOCARDIOGRAFIA DA SFORZO

Presso la Casa di Cura San Rossore, nell'ambulatorio di cardiologia, si esegue il test dell'ecocardiografia da sforzo, mediante l'utilizzo di un cicloergometro semi-supino, che permette al soggetto di pedalare comodamente mentre il cardiologo può in contemporanea monitorizzare il cuore mediante l'ecocardio e l'elettrocardiogramma.

La Dottoressa Lorenza Pratali, Ricercatore dell'Istituto di Fisiologia Clinica presso il CNR di Pisa, spiega le caratteristiche e i vantaggi di questa tecnica, utile per la diagnosi dell'ischemia miocardica.

L'ecocardiografia da stress è una tecnica tipica della cardiologia, che utilizza gli ultrasuoni combinati con uno stress fisico, farmacologico o elettrico.

Il medico effettua l'esame con un costante monitoraggio dell'ecocardiogramma, sia prima che durante e dopo lo stress a cui il paziente viene sottoposto. Lo stress può essere di tipo fisico, come una corsa su un tappeto rotante o su un cicloergometro, un tipo particolare di cylette, producendo un progressivo incremento della richiesta di ossigeno nel circolo coronarico attraverso un aumento di lavoro del muscolo cardiaco, oppure indotto da farmaci infusi per via endovenosa o, più raramente, da stimolo mentale o stimolazione diretta del cuore attraverso elettrocatetere.

Lo scopo di questo esame è di riconoscere l'ischemia miocardica, la condizione patologica del cuore che

compare quando c'è un'insufficiente ossigenazione del muscolo cardiaco, attraverso la comparsa di un'alterazione transitoria della funzione regionale del cuore.

Questa tecnica è stata largamente sviluppata e concettualizzata nell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa e gli studi pubblicati negli ultimi 20 anni hanno consentito di costruire quelle evidenze che ne fanno oggi una tecnica standard, come riconosciuto dalle linee guida internazionali in cardiologia. L'ecocardiografia da stress gioca infatti un ruolo fondamentale per la diagnosi della coronopatia, il riconoscimento e il trattamento precoce dell'infarto del miocardio e delle sue complicanze, e la stratificazione prognostica dei pazienti postinfartuati.

L'ecocardiografia da stress ha la stessa accuratezza diagnostica delle tecniche

con una storia più lunga e consolidata in cardiologia, come quelle da perfusione con radioisotopi, ma ha anche il vantaggio di avere costi ridotti e di non presentare potenziali effetti collaterali dannosi: questa tecnica non utilizza infatti radiazioni ionizzanti.



Nella Casa di Cura San Rossore la pratica dell'ecostress è possibile grazie alla presenza di:

- . un medico cardiologo con cultura ecocardiografica e che abbia intrapreso un addestramento mirato in ecostress
- . un apparecchio ecocardiografico di ottima qualità, dotato di un sistema per acquisizione digitale
- . la disponibilità di attrezzature e competenze per la rianimazione cardiopolmonare.

I motivi per cui può essere richiesto questo esame sono:

- . valutazione di presenza di coronaropatia
- . valutazione della vitalità miocardica in soggetti con pregresso infarto miocardico
- . valutazione della riserva contrattile in soggetti con disfunzione ventricolare sinistra
- . valutazione della funzione valvolare e della pressione sistolica polmonare durante esercizio grazie alla possibilità di valutazione con Doppler dei gradienti transvalvolari e delle pressioni polmonari, utile in particolare in alcune patologie come la valvulopatia mitralica e l'ipertensione polmonare.

L'Istituto di Fisiologia Clinica, CNR Pisa, metterà poi a disposizione il sistema di refertazione sviluppato da circa 10 aa.

I medici dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR hanno un'esperienza ventennale in questo settore e si renderanno disponibili per fornire, via web, un servizio già attivo presso IFC-CNR, di seconda opinione per i casi dubbi, con l'invio delle immagini e la rilettura.

ECOCARDIOGRAFIA DA SFORZO
LORENZA PRATALI

SEGRETERIA PRENOTAZIONI VISITE MEDICHE
PH +39 050586217
SEGRETERIA PRENOTAZIONI REPARTO
RADIOTERAPIA
PH +39 050586130

